



Editrice Stamparte: dir. red. amm. pub.: 40124 Bologna - via Morandi, 4 tel. 051580736 - fax 051582414

Direttore responsabile: Arrigo Quattrini

Carte d'arte *on-line* (www.cartedarte.it) - 020201

L' economia della cultura / Ferrara

Il successo di Sisley

Andrea Buzzoni, responsabile della programmazione di Ferrara Arte, e l'Amministratore Unico dello stesso organismo, Francesco Ruvinetti, documentano, con legittima soddisfazione, il successo della mostra che Palazzo dei Diamanti ha appena dedicato ad Alfred Sisley, il "poeta dell'impressionismo".

I biglietti effettivi sono stati 139.364, numero che pone la retrospettiva dell'artista inglese tra le prime quattro dell'intera storia espositiva di Palazzo dei Diamanti. Un risultato eccellente che ha avuto ripercussioni anche sul versante economico: la mostra chiude con un attivo di 128 milioni, pari alla differenza tra il costo (2.493 milioni) e il ricavo (2.621 milioni di lire). Da notare che nel preventivo, gli incassi erano stati calcolati in "soli" 1.803 milioni, per cui, a conti fatti, il maggior gettito è stato di oltre 800 milioni. La biglietteria ha reso 1.664 milioni e 957 il bookshop. Altri 319 milioni sono andati ai privati che avevano offerto, in conto vendita, i loro prodotti, portando quindi l'incasso complessivo a 2.940 milioni.

L'indagine, come sempre molto puntuale, che Ferrara Arte ha compiuto sui visitatori, evidenzia come il 78,7 per cento di essi sia venuto a Ferrara spinto solo dal desiderio di visitare la mostra, decidendo poi (73,3 %) di allargare la visita alla città e ad altri musei, confermando con ciò il forte potere di traino delle mostre dei Diamanti nei confronti dell'intera città. I giudizi del pubblico sono stati positivi per il 92,4 per cento dei visitatori. Visitatori che, per oltre la metà, hanno un'età tra i 41 ed i 65 anni ed una istruzione medio-alta.

Sisley conferma l'andamento positivo della recente programmazione dei Diamanti: Il conto economico del 2001 (anno in cui sono state proposte due mostre di target alto, "Da Canaletto a Constable" e "Da Dahl a Munch"), era stato contrassegnato da un risultato positivo di 357 milioni (differenza tra uscite ed entrate) e un bilancio di poco inferiore ai centomila visitatori. A conferma del fatto che i Diamanti riescono ad attrarre pubblico di qualità anche per mostre oggettivamente tutt'altro che "nazional - popolari" com'è confermato dalle due del 2001, dedicate l'una alla pittura di paesaggio inglese e la seconda alla pittura di paesaggio norvegese dell'Ottocento.

Ferrara Arte e Ferrara Musica, volute allora dal sindaco Soffritti, dimostrano entrambe che scelte di alto profilo e lungimiranti danno frutti duraturi, portando la città estense nel mondo.

Ora l'attenzione è puntata sulla "scommessa Sargent", una mostra (dal 22 settembre 2002 al 6 gennaio 2003) che, per la prima volta, presenta in Italia le opere del grande artista americano.

(a.q.)